

# **L'Associazione Messianica è stata la mia forza**

## **Glauce Costa - Perugia - Italia**

Mi chiamo Glauce Costa, e vivo a Perugia con le mie due figlie.

Sono di Copacabana, Rio de Janeiro, dove vivevo insieme a mia madre e ai miei due fratelli, quando a una festa conobbi un nobile Italiano gentile e affettuoso, che si innamorò di me e mi voleva sposare. Nonostante avessi solo diciannove anni e lui quasi il doppio, e contro la volontà di mia madre, lasciai tutto e lo seguii in Italia.

Arrivati a Roma andammo a vivere in un prestigioso appartamento del centro storico. Sembrava una fiaba. Frequentavo i migliori ristoranti, i migliori alberghi, avevo carte di credito per comprare quello che volevo e avevo a disposizione la macchina con l'autista e una governante che pensava a tutto. Nei week-end viaggiavamo sempre, e spesso andavamo nella nostra bellissima casa di campagna, con piscina, giardini e servitù, a pochi chilometri da Perugia.

A poco a poco però venni a sapere che il matrimonio promesso non si poteva fare, in quanto lui aveva ancora in corso una causa di divorzio e io in verità ero la sua quarta convivente.

Rimasi incinta della mia prima figlia e dopo la sua nascita, con l'obiettivo di farla crescere in un ambiente più sano, il mio compagno mi convinse a trasferirci nella casa di campagna.

All'inizio aprì un ufficio a Perugia, raramente andava a Roma e quando succedeva tornava a casa il giorno stesso. In seguito trasferì nuovamente l'ufficio a Roma e tutte le sere tornava a casa. Nel frattempo rimasi incinta per la seconda volta e nacque la mia seconda figlia.

All'epoca il mio compagno già passava tutta la settimana a Roma e veniva a trovarci solo nei week-end.

Probabilmente perché ero sempre sola con le bambine piccole, in mezzo alla campagna, cominciai a sentire un grande vuoto che mi portò alla depressione. Le sue visite settimanali diventavano sempre più brevi e questo contribuì molto a raffreddare il nostro rapporto. Inoltre soffrivo molto di allergia e vivendo in campagna avevo crisi frequenti che mi facevano stare male anche fisicamente. Ero costretta all'uso di farmaci broncodilatatori tutti i giorni, sia bombolette spray che aerosol.

Mi sentivo infelice e pensavo che avrei dovuto cambiare qualcosa. Avrei voluto studiare, lavorare, essere attiva, produttiva; ma quando esternavo questo mio desiderio, il padre delle mie figlie diceva che ero matta perché avevo una casa da sogno, due belle figlie, gioielli, macchine, servitù, ecc. e mai mi avrebbe permesso di uscire di casa per studiare e tanto meno per lavorare. Litigavamo spesso anche a causa delle bambine. Era molto autoritario e severo con loro. Perfino per mandarle a scuola come tutti i bambini normali dovetti combattere, perché lui pretendeva di far venire a casa un professore privato. Insomma pretendeva che rimanessimo rinchiusi dentro la sua “gabbia dorata”.

Quando mia madre venne in Italia in visita, per la prima volta mi parlò del Johrei e mi regalò un libro degli Insegnamenti di Meishu-Sama. Il libro mi piacque molto, ma non riuscivo a credere nel Johrei, tanto che quando mia madre me lo trasmetteva, lo ricevevo per rispetto, però tra me e me pensavo: “Povera madre mia, per credere ad una cosa del genere, sicuramente sta peggio di me”.

Prima di tornare in Brasile mia madre mi lasciò l’indirizzo dell’Associazione Messianica d’Italia e mi pregò di contattarli. Confesso che fu per passare il tempo che scrissi al Presidente dell’Associazione perché mi mandasse qualche pubblicazione. Gli sono grata perché mi spedì rapidamente il loro giornale, e inoltre mi telefonò per invitarmi a partecipare ad una riunione a casa di un membro, a Perugia. Accettai l’invito e in quella sede gli parlai dei miei problemi. Lui mi spiegò più profondamente la dottrina Messianica e mi presentò un membro dell’Associazione che viveva a Perugia, consigliandomi di ricevere il Johrei da lei almeno tre volte alla settimana. Mi consigliò anche di leggere gli Insegnamenti di Meishu-Sama un’ora al giorno, tutti i giorni, cercando di metterli in pratica. Così feci.

Credo che queste pratiche abbiano portato Luce nella mia vita e che abbiano chiarito molti punti che non vedevo, o non volevo vedere. Venni infatti a sapere che il mio compagno, nonostante fosse già divorziato, non aveva la minima intenzione di sposarmi, anzi aveva una relazione con un’altra donna. Mi disse anche che non mi avrebbe mai permesso di portare le bambine in Brasile e che non avevo altra scelta se non quella di farle crescere in Italia.

Inoltre la Banca chiuse il conto corrente e bloccò le carte di credito. Anche la servitù, non ricevendo più lo stipendio, andò via. Gli telefonai

per chiedergli dei soldi e gli feci presente che altrimenti sarei stata costretta a vendere qualcosa della casa. Lui mi disse che l'indomani mi avrebbe fatto sapere qualcosa. La mattina seguente, approfittando della mia assenza, entrò in casa e con l'aiuto di un suo amico, portò via tutti gli oggetti di valore: quadri, statue, orologi, tappeti, gioielli, ecc... Al mio rientro, vedendo la casa vuota, cominciai a piangere senza sapere cosa fare.

Come se non bastasse, qualche giorno dopo ricevetti la visita di un ufficiale giudiziario, perché a causa dei debiti la casa era stata pignorata. A poco a poco per mancato pagamento furono tagliati luce, gas, acqua, telefono e riscaldamento. Ero sola, con due bambine piccole, in una casa di campagna, ridotta in queste condizioni. Immaginate la mia disperazione.

Persi tutte le amiche, perché erano le mogli dei suoi amici. Telefonai a mia suocera nella speranza di un suo aiuto e lei mi disse chiaramente che nonostante il suo affetto per le bambine, non voleva saperne dei miei problemi e che non avrei dovuto contare su di lei per risolverli.

Credetemi: le uniche cose che mi dettero la forza di sopportare quei brutti momenti furono l'amore per le mie figlie, il Johrei e la pratica degli Insegnamenti di Meishu-Sama. Per queste ragioni ricevetti l'Ohikari.

Trovai lavoro come commessa in un negozio di abbigliamento e mi iscrissi ad un corso di computer; il posto di lavoro era però molto lontano da casa, e spendevo gran parte del mio stipendio in benzina. Ero costretta ad ospitare persone estranee, in cambio di vitto e alloggio, perché guardassero le bambine, mentre ero assente per lavoro. Per la mancanza del giardiniere, la domenica, dovevo tagliare l'erba e fare la manutenzione del giardino, facendo peggiorare ulteriormente la mia allergia. Mancando il riscaldamento, molte volte dormivamo tutte e tre nello stesso letto per riscaldarci a vicenda.

La casa era pignorata, ogni anno la banca la metteva all'asta e in quei periodi mi sentivo molto insicura perché da un momento all'altro avrei potuto trovarmi per strada; cosa che, grazie a Dio e a Meishu-Sama, non è mai successa.

Per me che ero abituata ad essere servita e riverita, a dover passare attraverso tutte queste vicissitudini mi sembrava di vivere in un incubo. Impegnandomi sempre con umiltà, gratitudine, amore e dedizione al mio lavoro, cercando di mettere in pratica gli Insegnamenti di Meishu-Sama, sono cresciuta anche professionalmente; oggi sono responsabile del

negozio e ho uno stipendio che mi permette di vivere dignitosamente. Sono riuscita anche ad ottenere per vie legali un assegno mensile per le bambine.

Desidero precisare che durante tutti questi anni, quasi mai sono mancata ai Culti Mensili di Gratitudine a Roma che dista circa centosettanta chilometri da casa mia. Quasi sempre viaggiavo con la benzina contata, con la macchina vecchia e rovinata che alcune volte si è rotta durante il tragitto. Inoltre, nonostante la mia precaria condizione economica, non ho mai mancato di fare l'offerta di gratitudine.

Oggi le bambine sono ormai cresciute e possono restare da sole. La mia allergia è completamente guarita. All'inizio di quest'anno sono riuscita a comprare una macchina nuova e il mese scorso mi è stato concesso un mutuo per l'acquisto di un bellissimo appartamento vicino a Perugia. Questa nuova casa rappresenta una pietra miliare della mia vita. Se penso alla mia situazione, quando conobbi l'Associazione Messianica e la paragono a quella di oggi, il mio cuore si riempie di gratitudine verso Dio e Meishu-Sama, perché mi hanno dato la forza, il coraggio e la protezione necessaria per superare con onestà tutti i problemi. Tutto questo per me è stato un grande miracolo! Desidero dedicare questa mia nuova vita alla diffusione del Johrei e degli Insegnamenti di Meishu-Sama, perché il numero più grande di persone possano conoscere questa meraviglia che è l'Associazione Messianica, e diventare felici come io mi sento oggi.

Grazie a tutti.